

**ANCE A TAJANI: BENE INTERVENTO BRUXELLES A SOSTEGNO IMPRESE
ORA L'ITALIA PAGHI L'INTERO AMMONTARE DEI DEBITI SENZA INVOCARE VINCOLI DI BILANCIO**

Buzzetti: "Piena sintonia con il vicepresidente Ue Tajani per pagare le imprese anche nel 2014"

Si è svolto questa mattina a Roma un incontro tra il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani e il Presidente dell'Ance Paolo Buzzetti. Al centro del colloquio il decreto pagamenti e il recepimento della Direttiva Ue sui ritardati pagamenti di cui Buzzetti, su incarico dello stesso Tajani, dovrà relazionare l'anno prossimo in qualità di rapporteur.

Il Presidente Buzzetti ringraziando Tajani per l'impegno a sostegno delle imprese edili, in prima linea da oltre un anno nella battaglia per il pagamento dei debiti della Pa, ha illustrato la posizione dell'Ance che chiede di modificare l'attuale normativa all'esame del Parlamento che attualmente non prevede alcun pagamento in conto capitale per il 2014. " Si tratta di una norma ingiusta e che di fatto impedirà alle amministrazioni di pagare tutti i debiti con le imprese di costruzione andando a confliggere anche con l'indicazione della Commissione Ue come sottolineato più volte dal Vicepresidente Tajani".

Una posizione che l'Ance ha espresso con forza anche nell' audizione presso la commissione speciale di Camera e Senato giovedì scorso e che è oggetto degli incontri che l'Ance sta tenendo in queste settimane con i partiti politici (mercoledì con il Pdl, questa sera alle 19.30 con il Pd).

Nell'incontro Buzzetti ha riferito anche sull'intensa attività di monitoraggio che l'Ance sta mettendo in campo per testare l'attuazione della Direttiva Ue e ha annunciato per il 15 maggio la presentazione della campagna Ance per la segnalazione dei ritardati nei pagamenti, che grazie alle nuove norme potranno essere oggetto di gravi sanzioni in sede europea

15 aprile 2013

ANCE: DECRETO PA PRIMO PASSO, MA ANCORA NON SUFFICIENTE

Nell'incontro con Pdl ribadita necessità di reperire risorse anche per 2014 e modificare patto di stabilità

“Il decreto approvato dal Governo rappresenta un primo passo, ma bisogna subito indicare come pagare il totale dei debiti arretrati. Non si può aspettare ancora”

Questo in sintesi il giudizio espresso dal Presidente dell'Ance Paolo Buzzetti in occasione dell'incontro che si è svolto oggi in via dell'Umiltà con una delegazione del Pdl. Il Presidente Buzzetti ha ribadito soddisfazione per il via libera al pagamento di oltre 7miliardi di euro per investimenti legati all'edilizia, ma giudica “inaccettabile non pagare gli altri 13 miliardi di debiti certificati dalla Banca d'Italia , sui quali per ora non sappiamo nulla, visto che per il 2014 il decreto prevede zero”.

Secondo Buzzetti, “abbiamo sempre sostenuto che non pagare le imprese per non incidere sul bilancio dello stato era una pura finzione visto che Bruxelles conosce bene i nostri conti e che i mercati ci hanno già fatto pagare con lo spread il nostro altissimo debito”. E' giunta l'ora perciò di “saldare tutti i debiti per salvare le imprese dalla catastrofe”

Nell'incontro l'Ance ha inoltre ribadito la necessità di modificare i termini del patto di stabilità interno che penalizza gli investimenti e impedisce anche ai comuni virtuosi di pagare le imprese.

10 aprile 2013

PAGAMENTI PA: ANCE, BENE NUOVO DECRETO, ASCOLTATE LE IMPRESE

Ora modificare il patto di stabilità interno per non penalizzare investimenti e far ripartire economia

"Finalmente dopo anni di denunce oggi è stato compiuto un passo importante per ristabilire la correttezza nei rapporti tra lo Stato e le imprese. L'allentamento del patto per 7,7 miliardi di euro rappresenta un segnale positivo per l'edilizia che ancora oggi sta pagando un prezzo elevatissimo a causa dei mancati pagamenti". Questo il commento del presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti all'approvazione del decreto sullo sblocco dei pagamenti PA.

Il risultato che è stato raggiunto oggi è frutto di un'importante svolta da parte delle istituzioni nazionali ed europee che le imprese chiedevano da tempo. "Sono mesi che insieme all'Anci ci battiamo perché le imprese siano pagate in tempi brevi e con meccanismi certi e oggi finalmente possiamo dire che e' stato fatto un passo concreto in tal senso". E giusta e' stata anche la pausa di riflessione che ha portato "il Governo a modificare il decreto nella direzione che noi avevamo indicato eliminando l'ingiusta norma che vietava ai comuni che usufruivano dell'allentamento del patto di fare investimenti per i successivi 5 anni".

"Ora però bisogna proseguire il cammino intrapreso" insiste Buzzetti " e modificare il patto di stabilità, eliminando la stortura ingiustificabile che impedisce alle pubbliche amministrazioni di pagare i lavori realizzati, pur disponendo delle necessarie risorse di cassa.

"Si apre adesso la sfida di efficienza delle PA - conclude il presidente dei costruttori -per rispettare i tempi stretti previsti dal decreto necessari per salvare dalla chiusura migliaia di imprese e dalla disoccupazione centinaia di migliaia di lavoratori del settore".

6 aprile 2013